OSSERVATORIO ASTROFISICO
DI TORINO

INAF
ISTITUTO NAZIONALE
DI ASTROFISICA

Determinazione Direttore n. 434/2022
Prot.n. 3373/VII-1.7 del 20 dicembre 2022

OGGETTO: **Affidamento, con impegno di spesa, della verifica e progettazione di interventi su alcuni impianti (elettrici e protezione scariche atmosferiche) a servizio delle strutture dell'INAF - Istituto Nazionale di Astrofisica - Osservatorio Astrofisico di Torino, (rif. art. 1, comma 2, let. a, D.L. 76/2020, come convertito con la L. 120/2020 e modificato con il D.L 77/2021 convertito con L. 108/2021) – C.I.G. ZAE391504C - C.U.P. C29D22000230001**

IL DIRETTORE

VISTA la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 agosto 1999, numero 200, che prevede e disciplina la istituzione dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" ("INAF"), ed, in particolare, l'articolo 1, comma 1;

CONSIDERATO che, tra l'altro, l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, definisce lo "Istituto Nazionale di Astrofisica" come "...ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato emanato il "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", ed, in particolare, gli articoli 40, comma 1, 46, 47, 48, 71 e 74;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed, in particolare, gli articoli 1, 2, 4, 16 e 17;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il "Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70";

VISTO il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, che disciplina il "Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica", come modificato e integrato dallo "Allegato 2" del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004,

numero 38, che prevede e disciplina la "Istituzione dello Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica" ("INRIM"), a norma dell'articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, numero 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, con il quale è stato adottato il "Codice in materia di protezione dei dati personali";

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato adottato il "Codice della Amministrazione Digitale";

VISTA la Legge 27 dicembre 2006, numero 296, che contiene le "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e del Bilancio Pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria per l'Anno 2007)", ed, in particolare, l'articolo 1, comma 450;

VISTA la Legge del 27 settembre 2007, numero 165, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 10 ottobre 2007, numero 238, che definisce i principi e i criteri direttivi della “Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca” e, in particolare, l’articolo 1;

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 25, che disciplina il “Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell’articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165”;

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, emanato in "Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, numero 196 ("Legge di Contabilità e Finanza Pubblica per l'Anno 2010");

CONSIDERATO in particolare, che l'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196, delega "...il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica...";

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che disciplina il "Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165";

VISTO il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che:
• contiene alcune "Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196";
• disciplina, in particolare, la "…armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo…";

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, numero 98, contenente "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, numero 111;

VISTO il Decreto Legge 7 maggio 2012, numero 52, contenente "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica", convertito con modificazioni dalla Legge 6 luglio 2012, numero 97;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, contenente "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione";

CONSIDERATO che, nel rispetto dei "principi" e dei "criteri direttivi" definiti dall'articolo 1, comma 35, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, con il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, sono state emanate le "Disposizioni" che hanno "riordinato" in un unico "corpo normativo" la "Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

CONSIDERATO altresì, che, nei due anni successivi, il predetto Decreto Legislativo è stato modificato ed integrato da numerose disposizioni di legge:

- articolo 29, comma 3, del Decreto Legge 21 giugno 2013, numero 69, con il quale sono state emanate alcune "Disposizioni urgenti per il rilancio della economia", convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, numero 98;
- articolo 8, comma 1, del Decreto Legge 24 aprile 2014, numero 66, con il quale sono state adottate alcune "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, numero 89;

- articoli 19, comma 15, e 24-bis del Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90, con il quale sono state adottate alcune "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per la efficienza degli uffici giudiziari", convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, numero 114;
- articolo 4-bis, comma 2, del Decreto Legge 19 giugno 2015, numero 78, con il quale sono state emanate alcune "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali", convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2015, numero 125;

VISTA la Legge 7 agosto 2015, numero 124, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale del 13 agosto 2015 numero 187, con la quale sono state conferite “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” ed, in particolare, l’articolo 13, recante norme in materia di “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca”;

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, numero 208, che contiene le "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2016)", ed, in particolare, l'articolo 1, comma 513;

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza";

VISTO il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, che contiene "Modifiche ed integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale del 25 novembre 2016, numero 276, che disciplina la “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell’articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124”;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, con il quale è stata data piena attuazione alle Direttive della Unione Europea numeri 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE ed è stato adottato il nuovo “Codice degli Appalti Pubblici e dei Contratti di Concessione”, in particolare l’art. 37, comma 6 e l’art. 38, comma 1 dal cui combinato disposto discende la possibilità di realizzare lavori ed opere pubbliche e affidare forniture di beni

e servizi mediante l'impiego di una "Stazione Appaltante Qualificata" o, in particolare di una "Centrale di committenza" ovvero mediante l'adesione ad un "stazione unica appaltante";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, numero 207, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato emanato il "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, adottato, in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, con Decreto Legislativo 12 aprile 2006, numero 163", limitatamente alle disposizioni normative non abrogate a seguito della entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50;

VISTE le Linee guida n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni". Approvate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 273 del 22 novembre 2016;

VISTO il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, numero 56, con il quale sono state emanate alcune "Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50;

VISTO in particolare l'articolo 1 del Decreto Legislativo 19 aprile 2017, numero 56, che ha modificato la "rubrica" del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, in "Codice dei Contratti Pubblici", in luogo di "Codice degli Appalti Pubblici e dei Contratti di Concessione";

VISTO il Decreto Legge del 24 aprile 2017, numero 50, con il quale sono state emanate alcune "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo", convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, numero 96, ed in particolare, l'articolo 1, che ha modificato ed integrato l'articolo 17-ter del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, numero 633, estendendo, a decorrere dal 1° luglio 2017, il meccanismo della scissione dei pagamenti (cosìddetto "split-payment") alle "…cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate nei confronti di tutte le Pubbliche Amministrazioni, come definite dall'articolo 1, comma 2, della Legge 31 dicembre 2009, numero 196, e successive modificazioni e integrazioni…";

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state approvate alcune "Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124";

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, con il quale sono state approvate alcune "Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la Legge 11 settembre 2020, n. 120 rubricata "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali»" (Decreto Semplificazioni), come modificata dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 rubricata "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" che ha modificato la Legge 11 settembre 2020, n. 120, ed in particolare l'art.1, comma 2: "*Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione";*

VISTO l'art 1, comma 1 della predetta Legge 11 settembre 2020, n. 120 come modificata dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 che prevede che, "a*l fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023";*

VISTO il "Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica", approvato dal Consiglio di

Amministrazione con deliberazione del 2 dicembre 2004 numero 3 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, del 23 dicembre 2004 numero 300;

VISTO lo "Statuto" dell'"Istituto Nazionale di Astrofisica", approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 25 maggio 2018, numero 42, emanato con Decreto Presidenziale del 15 febbraio 2018, numero 14, ed entrato in vigore il 24 settembre 2018 e, in particolare, l'articolo 18, comma 5, il quale stabilisce che il Direttore di Struttura "coordina … le attività amministrative della Struttura secondo le direttive del Direttore Generale";

VISTO il "Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica", approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con deliberazioni del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7 del 16 dicembre 2015, numero 28, e del 19 ottobre 2016, numero 107, ed in particolare l'articolo 17, comma 1, il quale stabilisce che i Direttori di Struttura "…coordinano le attività amministrative della Struttura secondo gli atti di indirizzo emanati dal Direttore Generale";

VISTA la deliberazione del 23-30 dicembre 2020, numero 96 di designazione dei Direttori delle Strutture di Ricerca ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, con la quale il Consiglio di Amministrazione dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" ha ritenuto di "…designare il Dottore Silvano Fineschi, quale Direttore dell'"Osservatorio Astrofisico di Torino" con effetto dal 1 gennaio 2021 e per la durata di un triennio";

VISTO l'art. 7 del Decreto del Presidente dell'Istituto del 30 dicembre 2020, numero 14, "Nomina dei Direttori di alcune Strutture di Ricerca dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lett. f) dello Statuto", con il quale il Dottore Silvano Fineschi è stato nominato Direttore dell'Osservatorio Astrofisico di Torino a decorrere dal 1^ gennaio 2021 e per la durata di un triennio;

VISTA la Determina N.188/2020 del 30 dicembre 2020 del Direttore Generale di "Conferimento degli incarichi ai Direttori di alcune Strutture di Ricerca" dello Istituto Nazionale di Astrofisica" con cui è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Osservatorio Astrofisico di Torino al Dott. Silvano Fineschi a decorrere dal 1 gennaio 2021 e per la durata di un triennio;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 82/2021 del 30 dicembre 2021 di approvazione del Bilancio annuale di previsione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per l'Esercizio Finanziario 2022;

VISTO il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 (comprensivo del Piano triennale della Performance, del Piano Triennale della Prevenzione

della Corruzione e della Trasparenza, del Piano Organizzativo del Lavoro Agile, del Piano di Fabbisogno di Personale e del Piano Triennale della Formazione), approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2022, numero 33;

PRESO ATTO che l'INAF è annoverato nell'*Elenco Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica)* dell'Istituto Nazionale di Statistica, in ultimo in G.U. n.242 del 30 settembre 2020, fra le *"Amministrazioni centrali", "Enti e Istituzioni di ricerca";*

CONSIDERATO che, come evidenziato dalla nota dell'architetto Matteo Rago responsabile dei servizi generali dell'Osservatorio, è da ritenere opportuno dare avvio ad una serie di interventi relativi alla messa a norma ed in sicurezza di alcuni impianti elettrici e di protezione scariche atmosferiche in considerazione di:

1. ulteriori valutazioni e verifiche da effettuare sugli impianti elettrici a servizio di villa a seguito delle verifiche impiantistiche condotte ai sensi del DPR 462/2001, considerata anche la sostituzione del UPS a servizio dell'immobile denominato villa Magliola, ubicato in sala ced 1, ai fini della migliore gestione della sicurezza del funzionamento dell'impianto in caso di guasto;
2. ulteriori valutazioni e verifiche da effettuare sugli impianti di protezione dalle fulminazioni a seguito dell'evento meteorologico del 30.08.2022 che ha causato alcuni danni all'Osservatorio, con particolare riferimento agli impianti antincendio;

VISTO l'incarico conferito al p.i. Destefanis Alessandro dal Provveditorato OO.PP. per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria, in data 12.12.2019 con atto ptot.n.12986, riguardante l'ottenimento della Di.Ri (dichiarazione di rispondenza alla norma) ai sensi del DM 37/2008 di alcune strutture dell'OATo ed in particolare di Villa Magliola e delle cupole osservative nonché di edifici di servizio, ancora in corso di esecuzione;

VISTO che il p.i. Destefanis Alessandro ha effettuato altresì una valutazione tecnica in merito alla funzione dell'elemento costruttivo, cd. gabbia di Faraday, collocata sulla palazzina grande dell'OATo in data 12.12.2016, sempre nell'ambito di incarico conferito dal Provveditorato suddetto;

CONSIDERATO che le attività che si intendo avviare sono strettamente correlate, seppur distinte e separate, con quelle che il Professionista sta completando e che sono state commissionate dal Provveditorato summenzionato ai sensi della Convenzione in essere;

CONSIDERATO che in virtù di quanto sopra risulta opportuno e conveniente, soprattutto sotto il profilo tecnico, che le attività in argomento possano essere svolte dallo stesso Professionista il quale ha profonda conoscenza degli impianti di cui trattasi, acclarata altresì la necessità di addivenire alle valutazioni finali nel minor tempo possibile;

CONSIDERATO che si è provveduto ad ottenere un preventivo di spesa dal Professionista suddetto, Alessandro Destefanis con studio in corso Unione Sovietica 612/21 a Torino, sede legale in via Cornelia Fabri, 11 a Leinì (TO), Iscritto al Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati di Alessandria Asti e Torino al n. 3695, in data 13 dicembre 2022 assunto al protocollo al n. 3276 che risulta congruo sotto il profilo tecnico ed economico (importo euro 3.500 oltre oneri previdenziali e I.V.A. di legge);

VISTA la richiesta in data 1 dicembre 2022 dell'architetto Matteo Rago, responsabile dei servizi generali, relativamente all'avvio della procedura di affidamento del servizio in parola secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 2, let. a, D.L. 76/2020, come convertito con la L. 120/2020 e modificato con il D.L 77/2021 convertito con L. 108/2021;

CONSIDERATO che con procedura specifica MEPA è stata avviata la trattativa diretta assumendo come importo a base d'asta quello specificatamente ottenuto dalla esplorazione del mercato e specificatamente dal preventivo del detto professionista Destefanis Alessandro al quale è stato richiesto di confermare o eventualmente di migliorare il prezzo, tenuto conto altresì che la garanzia definitiva sarà sostituita con un miglioramento del prezzo di affidamento, ai sensi dell'art. 103, comma 11 del D.Lgs. 50/2016;

PRESO ATTO che in data 20/12/2022 l'architetto Matteo Rago, responsabile dei servizi generali, assistito dalla Sig. Giuseppina Antico, ha provveduto a visionare la documentazione disponibile supportale MEPA e consegnata dal Professionista in risposta all'invito entro il termine richiesto, dal quale è risultato che il medesimo ha accettato le condizioni contrattuali proposte, ha reso le dichiarazioni richieste ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs 50/2016 e Linee guida 4 dell'ANAC ed ha presentato l'offerta economica seguente:
Importo complessivo euro 3.500,00;
Miglioramento del prezzo ai sensi dell'art. 103, comma 11 del D.L.gs. 50/2016, euro 105 (3% dell'importo offerto);

CONSIDERATO che nella stessa data si è dato atto degli esiti relativi al possesso dei requisiti dichiarati, secondo quanto indicato dalle predette Linee guida 4 dell'ANAC (casellario informatico ANAC; regolarità contributiva; esperienza analoga);

CONSIDERATO che l'ordinativo da trasmettere conterrà la clausola risolutoria prevista nei casi accertati anche in corso di esecuzione di mancanza del possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lvo 50/2016;

VISTA la disponibilità finanziaria presente sul Bilancio di previsione dell'INAF relativamente alla sede dell'Osservatorio per il corrente esercizio finanziario sul Ob.Fu. 1.06.01 (Funzionamento), Cap. 1.03.02.13.999.02 Altri servizi per prevenzione e sicurezza;

RITENUTO di voler confermare che l'architetto Matteo Rago è il Responsabile del Procedimento in argomento;

TUTTO CIO' PREMESSO, DETERMINA

Articolo 1

Di approvare le operazioni relative alla procedura di affidamento del servizio di verifica e progettazione di interventi su alcuni impianti (elettrici e protezione scariche atmosferiche) a servizio delle strutture dell'INAF - Istituto Nazionale di Astrofisica - Osservatorio Astrofisico di Torino, per l'importo offerto dal professionista Alessandro Destefanis con studio in corso Unione Sovietica 612/21 a Torino, sede legale in via Cornelia Fabri, 11 a Leinì (TO), Iscritto al Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati di Alessandria Asti e Torino al n. 3695 per euro 3.500,00 (ai quali dedurre euro 105,00 per miglioramento del prezzo ai sensi dell'art. 103, comma 11 del D.L.gs. 50/2016 – 3%), per un totale generale di euro 3.395,00 + contributo previdenziale EPPI 5% euro 169,75 = 3.564,75 + I.V.A. 22% euro 784,25 per un totale di euro 4.349,00.

Articolo 2

Di effettuare l'impegno di spesa di euro 4.349,00 a beneficio dell'operatore economico Alessandro Destefanis, per l'esecuzione del servizio in parola sull' Ob.Fu. 1.06.01 (Funzionamento), Cap. 1.03.02.13.999.02 Altri servizi per prevenzione e sicurezza, relativamente al corrente esercizio finanziario 2022 - C.I.G. ZAE391504C - C.U.P. C29D22000230001.

Articolo 3

Di disporre tutte le azioni necessarie eventuali per il perfezionamento della documentazione necessaria per l'esecutività delle prestazioni previste a seguito di quanto determinato con la presente.

OSSERVATORIO ASTROFISICO
DI TORINO

INAF
ISTITUTO NAZIONALE
DI ASTROFISICA

Pino Torinese, 20 dicembre 2022

Il Direttore
Dott. Silvano Fineschi

Firmato digitalmente da: FINESCHI SILVANO
Data: 20/12/2022 11:52:02